



# PROCESSO VERBALE

## di interrogatorio dell'imputato

Art. 245, 366, 367, 368, Cod. proc. pen.; art. 25 Disp. att. C. p. p. 28 maggio 1931, n. 607

L'anno millenovecentoquarantasette il giorno 19  
del mese di dicembre alle ore 11  
in Palazzo Caracciolo - Sezione

Avanti di Noi Dr. Cav. Antonio Russo  
Consigliere

assistiti dal (2) Avv. C.

E' comparso imputato Lombardo

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze  
a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false (3)

Risponde: sono (4) imputato Lombardo Rosario n. 5-9-1924 in fronte  
libro, contadino, civile, 5° di carriera, ha  
inutilità, in possesso

Quindi richiesto se già abbia o voglia nominarsi un difensore di fi-  
ducia (5): Dr. Avv. Puccinotti Giuseppe del foro  
di Roma

Invitato poi a dichiarare o eleggere il proprio domicilio per le noti-  
ficazioni (6)

Interrogato in merito a imputato Lombardo

(1) Procuratore del Regno, Pretore, Giudice Istruttore, Consigliere della Sezione Istruttoria.

(2) Cancelliere e segretario.

(3) Art. 495, 496, 561 C. p. 366 C. p. p.

(4) Nome, cognome, soprannome o pseudonimo, età, luogo di nascita, nome del padre e della madre, stato o professione, residenza e dimora, se sappia leggere o scrivere, se abbia adempiuto agli obblighi del servizio militare, se ha beni patrimoniali, sue condizioni di vita individuale, familiare e sociale, se è stato sottoposto ad altri procedimenti penali e se ha riportato condanne nello Stato o all'estero, se esercita o ha esercitato ufficio o servizi pubblici, o servizi di pubblica necessità, se copre o ha coperto cariche pubbliche, se gli sono stati conferiti dignità o gradi accademici o titoli nobiliari o decorazioni e altre pubbliche insegne onorifiche (art. 366 C. p. p. art. 25 Disposiz. att. cit.).

(5) Altrimenti gli nomina un difensore di ufficio, quando non gli è stato nominato (art. 366 C. p.).

(6) Se l'imputato non è detenuto, né internato in stabilimenti per misura di sicurezza.

(7) Costatare all'imputato in forma chiara e precisa il fatto attribuitogli, fargli noti gli elementi di prova esistenti contro di lui, e se non può derivarne pregiudizio all'istruzione, indicargli anch. le fonti di esse. Invitarlo a discoparsi e ad indicare le prove in suo favore. Se l'imputato rifiuta di rispondere se ne fa menzione nel processo verbale e si procede oltre nell'istruzione (art. 367 C. p. p.).

N. .... del reg. gen.  
dell'Uff. del Proc. del Regno

N. .... del reg. gen.  
dell'Uff. d'Istruzione

N. .... del Reg.  
della Pretura

N. .... del Reg.  
Sez. Istruttoria

CONNOTATI

Età anni

Statura metri

Capelli

Fronte

Ciglia

Sopraciglia

Occhi

Naso

Bocca

Barba

Baffi

Mento

Viso

Colorito

Corporatura

Segni, particolari

Si è così fatto notificato

R:

In ordine inverte. Non è vero che io abbia  
partecipato con te al mandato di cattura  
e non è vero quindi che io abbia preso parte  
a tale ufficio.

Al: Quanti anni fa? L'ho visto una volta  
e a vista. Finestra Rossa

-c. p.

Al: [Signature]

Q

N. 80

**Casellario Giudiziale**  
**CERTIFICATO GENERALE**

PROCURA DEL REGNO DI PALERMO

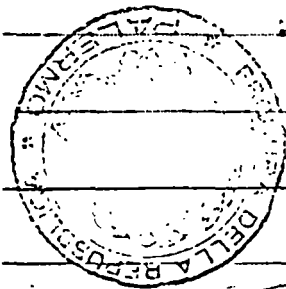
Al nome di

(di o fu) Salvatore e (di o fu) Cracchiolo  
nato il 18-4-1928 in Ciminna

Provincia di Palermo.

Rilasciato in carta libera per uso ufficio  
in seguito a richiesta del 2<sup>a</sup> Sez. Trib. C. Appello

☐ Si attesta che in questo casellario giudiziale risulta:



4 SET 1928

*[Handwritten signature]*

**di Appello**  
DI  
**PALERMO**

(Art. 251, 250, 254, 255, 375, C. p. p.; art. 14 Costituzione, art. 14 Costituzione)

**CORTE DI APPELLO DI PALERMO**  
**SEZIONE ISTRUTTORIA**

Noi (I) Dott. Mauro Antonino Consigliere Delegato

Visti gli atti del procedimento penale

**CONTRO**

- 1°) - MADONIA Castrenze di Benedetto - detenuto - 2632-9  
2°) - BADALAMENTI Nunzio di Salvatore - detenuto - 29029  
3°) - VITALE Vito di Salvatore - detenuto - 2614-8  
4°) - DISCIOTTA Gaspare di Salvatore - detenuto -

**IMPUTATI**

tutti: a) del delitto di cui all'art. 56, 575, 571 n. 3 e 4 in relazione all'art. 61 n. 4 C.P. per avere con premeditazione ~~xxxxxxx~~ compiuto atti idonei diretti allo scopo di cagionare, per motivi obietti, la morte del carabiniere Lo Mascolo Giuseppe, esplodendo contro di lui diversi raffiche di mitra e lanciando bombe a mano; b) dello stesso delitto di cui alla lettera a) tentato omicidio aggr. in persona del carabiniere Bordiera Francesco; c) dello stesso delitto di cui alla lettera a) tentato omicidio aggravato in persona del carabiniere Arda Filippo; d) dello stesso delitto di cui alla lettera a) tentato omicidio in persona del carabiniere Ledda Luigi. Nello stradale di Monreale <sup>15 maggio</sup> ~~15 giugno~~ 1949. e) del reato di cui all'art. 2 Testo Unico legge sulle armi dell'agosto 1948 per detenzione abusiva di armi militari. f) del reato di cui all'art. 4 cita to testo unico per porto abusivo di armi militari. g) del

Reg. Gen.

15 (Reg. Istr. o Ses. Proc. della Repubblica en.

lice istruttore o Consiglieri istruttoria. Pre-251, 253, 254, 297, 398

realità dell'imputato e valga a identificarlo bile anche i connotati dove probabilmente

ommario del fatto con ione degli articoli di lo prevedono. sottoscrizione del ma- del cancelliere Sigillo (art. 254 C. p. p.) 253, 254, 375, a seconda ompreso la conversione to di comparizione. messo allorché il man- pedito dal Pretore, il : però informare il Pro- della Repubblica (art. p.).

rimettere in duplice autorità che deve proo- r l'esecuzione (art. 14 attuaz. cit.).

**ONNOTATI**

reato di cui all'art. 5 citato Testo Unico per detenzione abusiva di ordigni esplosivi. Nelle stesse circostanze di tempo e di luogo di cui alla lettera a) della rubrica. h) dello stesso delitto di cui alla lettera a) tentato omicidio aggravato in persona della guardia di P.S. Fontana Armando; i) dello stesso delitto di cui alla lettera a) tentato omicidio aggravato in persona della guardia di P.S. Catalano Giuseppe l) dello stesso delitto di cui alla lettera a) tentato omicidio aggravato in persona della guardia di P.S. Miglione Vincenzo; m) dello stesso delitto di cui alla lettera a) tentato omicidio aggravato in persona della guardia di P.S. Oddo Salvatore. Nelle stesse circostanze di tempo e di luogo di cui alla lettera a)

(1) Ove il mandato debba eseguirsi in abitazioni o luoghi chiusi ad esse adiacenti anche in ore di notte, se ne fa menzione (art. 267 C. p. p.).

(2) Quando il mandato non deve essere notificato all'imputato già detenuto per altra causa, e eseguito dagli ufficiali o agenti di polizia giudiziaria o della forza pubblica, cui è trasmesso direttamente dal cancelliere in doppia copia, una delle quali essi rilasciano all'imputato, compilando processo verbale dell'esecuzione; se l'imputato da arrestare non è rinvenuto, si compila processo verbale negativo (art. 266, C. p. p.; art. 14, Disposiz. attuaz. cit.). Il difensore dell'imputato ha diritto d'avere copia del mandato eseguito (art. 305, C. p. p.).

(3) Autorità che ha emesso il mandato.

(1) Ordiniamo l'esecuzione anche di notte e in luoghi chiusi o ad essi adiacenti.

Richiediamo gli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria e della forza pubblica, perchè procedano alla esecuzione del mandato stesso uniformandosi alle disposizioni di legge.

Pal. 18.12 1940

IL CANCELLIERE

Copia conforme all'originale per l'esecuzione.

Palermo, li

IL CANCELLIERE

### Processo verbale d'esecuzione di mandato di cattura

L'anno millenovecentoquaranta.....il giorno.....  
 mese di.....in.....

Noi sottoscritti .....

incaricati di procedere all'esecuzione del mandato di cattura retroscritto abbiamo ricercato i nominati .....

e rinvenuti.....  
 abbiamo consegnato copia del Mandato stesso a norma dell'art. 266 C. p. p. Quindi abbiamo proceduto alla cattura de medesimo per condurlo in carcere e lo abbiamo tradotto nel ..... consegnandolo a ..... rimettendo copia del presente processo verbale a (3) ..... giusta il disposto del citato articolo.

### Processo verbale di ricerche infruttuose

L'anno millenovecentoquaranta.....il giorno.....  
 del mese di.....in.....

Noi sottoscritti .....

.....incaricati di mettere in esecuzione retroscritto mandato di cattura contro ..... dichiariamo che sono riuscite vane le opportune ricerche eseguite per la cattura de .....

Rimettiamo il presente processo verbale a (3) .....

  
Corte di Appello  
DI  
PALERMO

MANDATO DI CATTURA  
(Art. 251, 260, 264, 268, 375, C. p. p.; art. 14 Disposiz. Attuaz. C. p. p. 28 maggio 1931 n. 60)

CORTE DI APPELLO DI PALERMO  
SEZIONE ISTRUTTORIA

Noi (1) Dott. Mauro Antonino Consigliere Delegato

Visti gli atti del procedimento penale

CONTRO

- 1°) - MADONIA Castrenze di Benedetto - detenuto -  
2°) - BADALAMENTI Nunzio di Salvatore - detenuto -  
3°) - VITALE Vito di Salvatore - detenuto -  
4°) - PISCIOTTA Gaspare di Salvatore - detenuto -

IMPUTATI

tutti: a) del delitto di cui all'art. 56, 575, 577 n. 3 e 4 in relazione all'art. 61 n. 4 C.P. per avere con premeditazione ~~compiuto~~ atti idonei diretti allo scopo di cagionare, per motivi obietti, la morte del carabiniere Lo Mascolo Giuseppe, esplodendo contro di lui diverse raffiche di mitra e lanciando bombe a mano; b) dello stesso delitto di cui alla lettera a) tentato omicidio aggr. in persona del carabiniere Bordiere Francesco; c) dello stesso delitto di cui alla lettera a) tentato omicidio aggravato in persona del carabiniere Ardu Filippo; d) dello stesso delitto di cui alla lettera a) tentato omicidio in persona del carabiniere Ledda Luigi. Nello stradale di Monreale <sup>15 Maggio</sup> ~~Monreale~~ 1949. e) del reato di cui all'art. 2 Testo Unico legge sulle armi dell'agosto 1948 per detenzione abusiva di armi militari. f) del reato di cui all'art. 4 citato testo unico per porto abusivo di armi militari. g) del

Reg. Gen.  
18/50 Reg. Istruz. e Sez.  
P. P. della Repubblica  
Gen.  
Giudice istruttore o Consigliere di Sezione istruttoria. Pre-art. 251, 253, 254, 297, 398 p.).  
Generalità dell'imputato e l'altro valga a identificarlo possibile anche i connotati luogo dove probabilmente  
no. sommario del fatto con indicazione degli articoli di legge che lo prevedono.  
za e sottoscrizione del mandato e del cancelliere Sigillo Ufficio (art. 264 C. p. p.).  
Art. 253, 254, 375, a seconda casi, compreso la conversione mandato di comparizione.  
Va omissis allorché il mandato spedito dal Pretore, il deve però informare il Pretore della Repubblica (art. C. p. p.).  
Da rimettere in duplice all'Autorità che deve provvedere per l'esecuzione (art. 14 della. attuaz. cit.).

CONNOTATI

anni  
ora metri  
ste  
hi  
e  
na  
no  
elli  
reciglia  
za  
ba  
zia  
arit  
por  
si

reato di cui all'art. 5 citato Testo Unico per detenzione abusiva di ordigni esplosivi. Nelle stesse circostanze di tempo e di luogo di cui alla lettera a) della rubrica.  
h) dello stesso delitto di cui alla lettera a) tentato omicidio aggravato in persona della guardia di P.S. Fontana Armando;  
i) dello stesso delitto di cui alla lettera a) tentato omicidio aggravato in persona della guardia di P.S. Catalano Giuseppe  
l) dello stesso delitto di cui alla lettera a) tentato omicidio aggravato in persona della guardia di P.S. Migliore Vincenzo;  
m) dello stesso delitto di cui alla lettera a) tentato omicidio aggravato in persona della guardia di P.S. Oddo Salvatore.  
Nelle stesse circostanze di tempo e di luogo di cui alla lettera a)

(1) Ove il mandato debba eseguirsi in abitazioni o luoghi chiusi o ad esse adiacenti anche in ore di notte, se ne fa menzione (art. 267 C. p. p.).

(2) Quando il mandato non deve essere notificato all'imputato o detenuto per altra causa, e seguito dagli ufficiali o agenti di polizia giudiziaria o dalla forza pubblica, cui è trasmesso il presente dal cancelliere in duplice copia, una delle quali essi lascia all'imputato, compilando il processo verbale dell'esecuzione; e l'imputato da arrestare non è rinvenuto, si compila il processo verbale negativo (art. 266, C. p. p.; art. 14, Disposiz. attuaz. cit.). Il difensore dell'imputato ha diritto d'aver copia del mandato seguito (art. 305, C. p. p.).

(3) Autorità che ha emesso il mandato.

(1) Ordiniamo l'esecuzione anche di notte e in luoghi chiusi o ad esse adiacenti.

Richiediamo gli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria e della forza pubblica, perchè procedano alla esecuzione del mandato stesso uniformandosi alle disposizioni di legge.

Palermo, 18/12/1945

IL CANCELLIERE

Il Consigliere Delegato

f/to Mauro

Copia conforme all'originale per l'esecuzione.

Palermo, li 18 dicembre 1945

IL CANCELLIERE



### Processo verbale d'esecuzione di mandato di cattura

L'anno millenovecentoquaranta.....il giorno.....  
 mese di.....in.....

Noi sottoscritti .....

incaricati di procedere all'esecuzione del mandato di cattura retroscritto  
 abbiamo ricercato i nominati .....

e rinvenuti .....

abbiamo consegnato copia del Mandato stesso a norma dell'art. 266 C. p.  
 Quindi abbiamo proceduto alla cattura de medesimo per condurlo  
 carcere e lo abbiamo tradotto nel .....  
 consegnandolo a .....  
 rimettendo copia del presente processo verbale a (3) .....  
 giusta il disposto del citato articolo.

### Processo verbale di ricerche infruttuose

L'anno millenovecentoquaranta.....il giorno.....  
 del mese di.....in.....

Noi sottoscritti .....

.....incaricati di mettere in esecuzione  
 retroscritto mandato di cattura contro .....  
 dichiariamo che sono riuscite vane le opportune ricerche eseguite per la  
 cattura de .....

Rimettiamo il presente processo verbale a (3) .....

MODIFICARIO  
N. 12  
17  
80/50  
Modello N. 14 (nuovo)  
18  
Arco Giudiziale di PALERMO

## Estratto del Registro

delle dichiarazioni fatte dai detenuti il 16-3-11

a termini dell'art. 80 del Codice di procedura penale che si ritiene

Alla Procura della Repubblica - Palermo

N. d'ordine del registro 159

Generalità del detenuto: Vitale Vito Salvatore

Posizione giuridica: Imp. di appartenenza a L. 100

in unione col altro reato

in unione col altro reato

Richieste o dichiarazioni fatte di carattere giuridico

Il detenuto non ha chiesto l'assoluzione

chiede la nomina dell'avvocato difensore

chiede la nomina dell'avvocato difensore

Richieste e dichiarazioni diverse: 1. Richiesta di

Attestazioni:



STUDIO LEGALE  
GUALBERTO e ALESSANDRO CARDUCCI  
Affari Penali-Civili-Commerciali-Patrocinio in Cassazione  
VIA ROMA, 391 - TELEF. 11104  
VIA VITTORIO EMANUELE, 188 - TELEF. 11634  
PALERMO

19  
O  
Signor Consigliere Istruttore di  
Palermo

Madonia. Pastenre, imputato di appartenenza  
a banda armata ed altro, trovasi sempre alla 9.  
Sezione del carcere, malgrado l'autorizzazione della  
S.P. per il passaggio a vita comune -  
anche perché, da tempo, le condizioni fisiche del  
detenuto non sono rassicuranti ed ha bisogno di  
aria e tranquillità. Prego V.V. operarsi di compiacenza  
significare alla Direzione del Carcere che il Madonia  
può essere trasferito in qualsiasi altra Sezione  
non essendo, per lui, alcun rischio di incontro  
con altri detenuti.

Con ossequio  
Palermo 11 Maggio 1917

Gualberto Carducci  
Ispettore di P.S.

## CORTE D'APPELLO

DI PALERMO

Sezione Istruttoria

N. 566 Reg. Gen.

Sez. Istruttoria

N. 566 Reg. Gen.

Proc. Gen.

All'ill.mo

Sig. \_\_\_\_\_

per la sollecita notifica e restituzione.

Palermo,

Il Cancelliere

Se chi legalmente citato, o chiamato compare, senza legittimo impedimento, di comparire nel luogo, giorno ed ora stabiliti, il giudice pubblico ministero può ordinarne l'accompagnamento a mezzo della forza pubblica e può altresì condannarlo al pagamento di una somma da lire cento a lire duemila a favore della Cassa delle ammissioni e nelle spese cagionate dalla mancata comparizione (art. 144, 353 C. p. p.).

Chiunque chiamato dall'autorità giudiziaria quale testimone, perito o interprete o custode di cose sequestrate o tenere con mezzi fraudolenti l'esenzione dall'obbligo di comparire o di prestare il suo ufficio, è punito con la reclusione sino a sei mesi o con la multa da lire trecento a lire cinquemila. Se si tratti di un perito o interprete la condanna ha per effetto la sospensione dall'esercizio della professione o dell'arte (articolo 366 C. p.).

A. Reina - Palermo

## DECRETO DI CITAZIONE DI TESTIMONI

periti, interpreti, e di custodi di cose sequestrate

(Art. 144, 116, 127, 353 cod. proc. pen.)

Noi Avv. Cav. Uff. Francesco Reina

Consigliere delegato della Sezione Istruttoria.

Mandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari di citare

1/ Lo Monaco Giuseppe di  
Lauro Carabinieri  
 2/ Bordone Francesco di  
Lauro Carabinieri  
 3/ Borrelli Filippo di  
Lauro Carabinieri  
 4/ Di Simone Ignazio di  
Lauro Carabinieri

a comparire personalmente avanti di Noi alle ore \_\_\_\_\_ del giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_

nei locali della Sezione Istruttoria sita in Palermo Piazza Marina onde deporre sulle circostanze e fatti su qual verr interrogat. Con diffidamento che non comparendo incorr \_\_\_\_\_ nelle pene disposte all'art. 144 e 353 del Cod. di proc. pen. e nelle pene comminate nell'art. 366 del Cod. pen.

Palermo, li 16. 10. 51

Il Consigliere Delegato

Reina

## COURTE D'APPELLO

DI PALERMO

Sezione Istruttoria

Reg. Gen.  
Sez. IstruttoriaReg. Gen.  
Proc. Gen.

All'illmo

La sollecita notizia e resti-

mo, il Cancelliere

chi legalmente citato o chiamato, senza legittimo impedimento, di comparire nel luogo, ed ora stabilito, il giudice pubblico ministero può ordinare il compimento a mezzo della pubblica e può altresì condannare al pagamento di una somma che varia da lire tremila a lire della Cassa delle ammissioni e spese cagionate dalla mancata comparizione (art. 144, 353 C. p. p.). Qualunque chiamato dall'autorità giudiziaria a dare testimonianza, per il rispetto o custode di cose sequestrate o custode di cose sequestrate, è tenuto con mezzi sufficienti a soddisfare l'obbligo di comparire, prestare il suo ufficio, e punito in caso di omissione sino a sei mesi o la multa da lire tremila a lire se si tratta di un perito, o la sospensione dall'esercizio della professione o dell'arte (art. 144, 353 C. p. p.).

Palermo

## DECRETO DI CITAZIONE DI TESTIMONI

periti, interpreti, e di custodi di cose sequestrate

(Art. 144, 353, 357, 353 cod. proc. pen.).

Noi Avv. Cav. Uff. *Muro*

Consigliere delegato della Sezione Istruttoria.

Mandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari di citare

*Teodoro Lupo di Antonino**Carabinieri Battaglioni Mobile**Carabinieri Mobile**17. 10. 1951**Carabinieri Mobile*a comparire personalmente avanti di Noi alle ore 15 del giorno 15 del mese di Settembre

nei locali della Sezione Istruttoria sita in Palermo Piazza Marina onde deporre sulle circostanze e fatti su qual verr interrogat. Con diffidamento che non comparendo incorr nelle pene disposte all'art. 144 e 353 del Cod. di proc. pen. e nelle pene comminate nell'art. 366 del Cod. pen.

Palermo, li *14. 10. 51*

Il Consigliere Delegato

## CORTE D'APPELLO

DI PALERMO

Sezione Istruttoria

N. \_\_\_\_\_ Reg. Gen.  
Sez. IstruttoriaN. \_\_\_\_\_ Reg. Gen.  
Proc. Gen.

All'ill.mo

Sig. \_\_\_\_\_

per la sollecita notifica e resti-  
tuzione.Palermo, \_\_\_\_\_  
Il Cancelliere

Se chi legalmente citato o chiamato omette, senza legittimo impedimento, di comparire nel luogo, giorno ed ora stabiliti, il giudice di pubblica ministero può ordinarne l'accompagnamento a mezzo della forza pubblica, o altresì condannarlo al pagamento di una somma da lire cento a lire duemila a favore della Cassa delle ampie e delle spese cagionate dalla mancata comparizione (art. 144, 358 C. p. p.).

Chiunque chiamato dall'autorità giudiziaria quale testimone, perito, interprete o custode di cose sequestrate ottiene con mezzi fraudolenti esenzione dall'obbligo di comparire o di prestare il suo ufficio, è punito con la reclusione sino a sei mesi o con la multa da lire trecento a lire cinquemila. Se si tratti di un perito o interprete la condanna ha per effetto la sospensione dall'esercizio della professione o dell'arte (articolo 366 C. p.).

Palermo - Palermo

## DECRETO DI CITAZIONE DI TESTIMONI

periti, interpreti, e di custodi di cose sequestrate  
(Art. 144, 316, 327, 353 cod. proc. pen.).

Noi Avv. Cav. Uff. \_\_\_\_\_

Consigliere delegato della Sezione Istruttoria.

Mandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari di citare

*Il Signor Avvocato*  
*Il Signor Avvocato*  
*Il Signor Avvocato*  
*Il Signor Avvocato*  
*Il Signor Avvocato*  
*Il Signor Avvocato*  
*Il Signor Avvocato*  
*Il Signor Avvocato*  
*Il Signor Avvocato*  
*Il Signor Avvocato*

a comparire personalmente avanti di Noi alle  
ore \_\_\_\_\_ del giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_  
nei locali della Sezione Istruttoria  
sita in Palermo Piazza Marina onde deporre  
sulle circostanze e fatti su qual verrò inter-  
rogato. Con diffidamento che non comparendo  
incorr \_\_\_\_\_ nelle pene disposte all'art. 144 e  
353 del Cod. di proc. pen. e nelle pene commi-  
nate nell'art. 366 del Cod. pen.

Palermo, li \_\_\_\_\_

Il Consigliere Delegato

\_\_\_\_\_

## R E L A Z I O N E

Copia della retroscritta cedola di citazione venne da me Ufficiale Giudiziario infrascritto, a richiesta di chi retro rimessa e lasciata \_\_\_\_\_ nominati testi-

moni: 1° Per Fontana Remigio e unum

Non notificato perché trasferito alla scuola Politecnica.

2° Per Fontana Remigio e unum Non notificato  
perché trasferito alla Guardia di Patruia

3° Per Fontana Remigio e unum Non notificato  
in quanto non risulta essere sotto processo della Polizia Statale.

☐ tandol a comparire nel sito, giorno ed ora retro specificate.

4° Per Fontana Remigio e unum Non notificato  
in quanto non risulta al reparto Pol. di Palermo

16. 10. 1951

*Arduini*

## CORTE D'APPELLO

DI PALERMO

Sezione Istruttoria

N. \_\_\_\_\_ Reg. Gen.  
Sez. IstruttoriaN. \_\_\_\_\_ Reg. Gen.  
Proc. Gen.

All'illmo

Sig. \_\_\_\_\_

per la sollecita notifica e resti-  
tuzione.Palermo, \_\_\_\_\_  
il Cancelliere

Se chi legalmente citato o chiamato omette, senza legittimo impedimento, di comparire nel luogo, giorno ed ora stabiliti, il giudice o il pubblico ministero può ordinarne l'accompagnamento a mezzo della forza pubblica e può altresì condannarlo al pagamento di una somma da lire cento a lire duemila a favore della Cassa delle ammine e nelle spese cagionate dalla mancata comparizione (art. 144, 358 C. p. p.).

Chiunque chiamato dall'autorità giudiziaria quale testimone, perito o interprete o custode di cose sequestrate o tenere con pezzi fraudolenti l'esecuzione dell'obbligo di comparire o di prestare il suo ufficio, e punito con la reclusione sino a sei mesi o con la multa da lire trecento a lire cinquemila. Se si tratti di un perito o interprete la condanna ha per effetto la sospensione dall'esercizio dell'arte (articolo \_\_\_\_\_ C. p.).

A. Reina - Palermo

## DECRETO DI CITAZIONE DI TESTIMONI

periti, interpreti, e di custodi di cose sequestrate

(Art. 144, 116, 327, 353 cod. proc. pen.).

Noi Avv. Cav. Uff. \_\_\_\_\_

Consigliere delegato della Sezione Istruttoria.

Mandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari di citare

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

a comparire personalmente avanti di Noi alle  
ore \_\_\_\_\_ del giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_

nei locali della Sezione Istruttoria  
sita in Palermo Piazza Marina onde deporre  
sulle circostanze e fatti su qual. verr. inter-  
rogat. Con diffidamento che non comparendo  
incorr \_\_\_\_\_ nelle pene disposte all'art. 144 e  
353 del Cod. di proc. pen. e nelle pene commi-  
nate nell'art. 366 del Cod. pen.

Palermo, li \_\_\_\_\_

Il Consigliere Delegato

\_\_\_\_\_

## R E L A Z I O N E

Copia della retroscritta cedola di citazione venne da me Ufficiale Giudiziario infrascritto, a richiesta di chi retro rimessa e lasciata \_\_\_\_\_ nominat testimoni \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Citandoli a comparire nel sito, giorno ed ora retro specificate.

*Quella cedola è stata ricevuta a mano propria come  
dovuta.*

CORTE D'APPELLO - PALERMO

17.10.57 IL COMMESSO AUTORIZZATO  
(Cangemi Vito)

*Cangemi*

CORTE DI APPELLO

di  
PALERMO

SEZIONE ISTRUTTORIA

N. 868/52 del Reg. Gen.  
dell'Off. del Proc. Gen. della RepubblicaN. del Reg. Gen.  
dell'Ufficio Sez. IstruttoriaN. del Reg. Gen.  
Ufficio Istruzione

## VERBALE

DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno millenovecentoquarantacinque il  
giorno 17 del mese di ottobre alle ore

in Palermo

Avanti di Noi Avv. Cav. Dott. Antonino Caccaro

Consigliere Istruttore assistito dal Cancelliere

sottoscritto

È comparso 1 testimone Calandra Giuseppe

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di  
dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene  
stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo  
di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre  
circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:Calandra Giuseppe fu Giuseppe  
d. a. 46. di Palermo  
Maresciallo dei Carabinieri  
in Palermo.X. B.  
Confermo gli atti e scio  
firma.La responsabilità degli imputati  
emerge dalla dichiarazione  
spontanea di Rito Giuseppe  
e nessun altro elemento  
emerso a carico di detti imputati  
mi induce al delitto in  
esame.Letto e confermato e sottoscritto  
Calandra Giuseppe all. 44